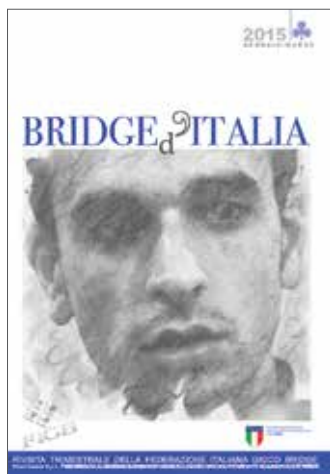




BRIDGE^dITALIA

N.1 GENNAIO-MARZO 2015

Rivista trimestrale della
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

Via Giorgio Washington, 33
20146 Milano
Tel.: +39 02 70.000.333 r.a.
Fax: +39 02 70.001.398
http://www.federbridge.it
e-mail: figb@federbridge.it



VARIETÀ

Tre fiammiferi	22
ENZO LA NOVARA	
Cuba	38
STEVE HAMAOU	
Pianeta Veneto	54
ROCCO LA TORRE	
I giocatori e la loro tecnica	56
FRANCO CAVIEZEL	



SFIDA AI CAMPIONI

Di Franco M. - Zanasi G.	26
FABIO LO PRESTI	
Dichiara con i Campioni	27

CRONACA

Champions Cup	6
ENZO LA NOVARA	



Societario Coppie	44
-------------------	----

Premio alla dichiarazione del 2014	46
MASSIMO SOROLDONI	

Coppa Italia 2014	48
-------------------	----

DAL MONDO

Bridge all'estero - Germania	20
STEFAN BACK	
Annamaria Torlontano	53
9° Festival del Bridge femminile online	
ANNAMARIA TORLONTANO	63



TECNICA/DIDATTICA

To Beat or not to Beat	14
ENRICO GUGLIELMI	
Informatica & Bridge (2° parte)	24
BRUNELLO BRUNELLI	
L'ibrido della convenzione (1ª parte)	33
FEDERICO FILIPPO FAGOTTO	

TECNICA/GIOCO

La logica degli attacchi	40
ALAIN LÉVY	
Il codice Leonardo	50
LEONARDO CIMA	



COPERTINA

6 domande a ...	4
Gabriele Zanasi	

RUBRICHE

Editoriale del Direttore	2
La parola ai lettori	64



TOP BRIDGE



di PIETRO FORQUET

Smazzate qua e là	10
-------------------	----

ABBONAMENTI

Un anno: € 70
Un anno tesserati FIGB: € 50

Direttore Editoriale:
Giovanni Medugno
Direttore Responsabile:
Valerio Giubilo
A cura di:
Enzo La Novara
e-mail: vincenzo.lanovara@federbridge.it

Comitato di redazione:
Giovanni Medugno, Federigo
Ferrari Castellani, Rodolfo Cerreto,
Mario D'Avossa, Francesco Conforti,
Enzo La Novara

Layout, Videoimpaginazione e ricerca iconografica
Carmela Franco
Tel. 342 8622246 - e-mail: eria@federbridge.it

Redazione:
e-mail: bdi@federbridge.it

Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 2939 del 7 gennaio 1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001
Spedizione in abbonamento postale,
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero
è stata di 21.500 copie

Finito di stampare: 30 gennaio 2015



Cari amici,

inizia con questo numero il mio secondo anno come responsabile di "Bridge d'Italia".

Nel corso del 2014, alcuni cambiamenti hanno dato alla pubblicazione un nuovo profilo, in cui la cronaca tradizionale è stata in parte sacrificata, perché i tempi di stampa e di distribuzione tolgono freschezza ad eventi il cui resoconto viene letto alcuni mesi dopo la loro conclusione.

Il proliferare dei campionati, inoltre, occuperebbe gran parte delle pagine a disposizione, dando vita più ad un bollettino che ad una rivista.

Il sito della Federazione e Bd'I online soddisfano in pieno le esigenze di attualità e di immediatezza dell'informazione, mentre sulle pagine cartacee restano gli aspetti più significativi e profondi del nostro mondo.

Personalmente ho sentito un'altra esigenza: il desiderio di avere qualche pagina in più dedicata all'approfondimento della tecnica bridgistica: cercherò, pertanto, qualche nuovo argomento in questa direzione.

Molti articoli degli ultimi numeri hanno sottolineato quanto la storia del bridge sia forte e autonoma riportando all'attualità memorie comuni, interpretate da innumerevoli persone di grande livello.

La vita del nostro gioco è talmente interessante che è impossibile prescindere dai suoi stessi ricordi che hanno un fascino enorme nelle leggende dei grandi giocatori del passato, tra cui quelle sempre attuali e puntuali di Pietro Forquet e Benito Garozzo, citati in rigoroso ordine alfabetico.

I fatti di ieri sono fondamentali per capire quelli di oggi: per questo li celebriamo. Ma non possiamo restare prigionieri del passato. Il futuro è argomento ancora più creativo, incerto come tutte le previsioni, interessante perché ancora da vivere, anche se è un terreno più difficile nel quale districarsi perché è più facile sbagliarsi.

Il filo conduttore di Bridge d'Italia per il 2015 sarà quindi maggiormente rivolto al presente e al futuro rispetto all'anno scorso, presentando il nuovo che avanza.

I giovani che animeranno le copertine dei quattro numeri previsti per quest'anno saranno tutti juniores italiani. Si è dovuto scegliere e mi spiace per quelli che non avranno questa vetrina, perché

vi sono altri grandi interpreti in questa categoria o che hanno da poco superato la fatidica linea dei 25 anni di età.

Anche se è vero che in tutto il mondo il nostro gioco è in prevalenza praticato da persone "diversamente giovani" e per questo viene indicato in estinzione, io, al contrario, sono fiducioso sul futuro del bridge perché penso che, se un gioco ha saputo stregare noi, riuscirà a farlo con molte altre persone ancora.

Da ultimo, una riflessione all'esterno del nostro hobby, sui terribili fatti di Parigi. Mi riferisco alla assurda e intollerabile uccisione della redazione di Charlie Hebdo. Noi facciamo il medesimo lavoro, siamo parenti, abbiamo parlato del bridge in Israele e parleremo anche di quello nel mondo arabo e di qualunque altro mondo e vogliamo avere la possibilità di continuare a farlo liberamente.

Bridge d'Italia non fa politica e continua a non farla, condanna gli episodi di violenza, e nel contempo vive nel mondo, guarda avanti e propone.

La velocità dei trasporti e la circolazione di idee e persone hanno reso piccolo il mondo. Siamo tutti vicini agli altri e non ci possiamo ignorare.

È indispensabile, quindi, che tutti gli abitanti della terra, attraverso i loro rappresentanti, soprattutto religiosi, in quanto depositari della definizione dei comportamenti morali, stabiliscano, tutti insieme, tre o quattro principi fondamentali dai quali, in seguito, nessuna religione, stato, organizzazione potrà derogare, nuovi comandamenti che definiscano le base della convivenza, riconosciuta e punita da tutti in caso di trasgressione.

È necessario essere tutti d'accordo se si possono uccidere altri essere umani oppure no, se uomo e donna hanno gli stessi diritti oppure no, se l'istruzione e la circolazione di idee e persone è vietata oppure no.

Pochi principi fondamentali condivisi universalmente, il resto segue.

Buona lettura a tutti.

Enzo La Novara